

*Soff.* Se il rè non è persuaso —

*Pietro.* L'amico è a brutto caso —

*Montig.* Ebben — *Sarg.* Io fremo —

*Pietro.* Attento.

*Soff.* Deh, in grazia concedetemi  
riflettere un momento.

Consulterò il mio core;  
vo' dare un degno affetto;  
or non poss'io spiegar.

*Pietro.* Che caso maledetto!  
Che furba singolar!

*Montig.* V'intesi, voi volete  
ch'io sappia meritarvi.

*Sarg.* Ebbene, mi vedrete  
degnò di voi tornar.

*Mont.* All'armi, all'armi, andiamo  
e poi a merit'ar gli allori.

*Coro.* Si torni vincitori,  
si corra a trionfar.

*Sarg.* Ei tornerà suo sposo.  
Oh mio tormento estremo!  
Ardo, divampo, e fremo,  
più non mi so frenar.

*Soff.* Mio rè, che m'ordinate!  
Ah, tutto non sapete,  
voi misera mi fate,  
se a lui m'ho da sposar.

*Pietro.* Che brutto nuvolone  
va in aria brontolando!  
Io vedo il mio padrone  
altr'uomo diventar.

*Soff. e Sarg.* Tornate vincitori.  
correte a trionfar.